

Mss. 81

Composito.

Firenze, sec. XVII ex. - XVIII in.

Cart.; ff. II, 46, I¹; bianchi i ff. 6v-7v, 8v, 9v, 10v, 11v, 12v-13r, 14v, 15v, 16v, 17v, 18v, 19v, 22v, 23v, 24v-28r, 41r-46v. Cartulazione recente a lapis nell'angolo superiore destro.

Legatura del sec. XIX in carta telata su piatti in cartone.

Il ms. si compone di 3 sezioni: I (ff. 1-8), II (ff. 9-24), III (ff. 25-46).

I. ff. 1-8.

Cart. Cartulazione recente a lapis nell'angolo superiore destro.

Fasc. 1⁸ (ff. 1-8).

Mm. 310 × 220 (f. 1r).

Più mani, fra cui quella di Alamanno Salviati a ff. 3r-5r^a.

f. IIr. «Varie scritture appartenenti all'Accademia della Crusca»

- ff. 1r-2v. ALAMANNO SALVIATI, Indirizzo ai reggenti della Generale Adunanza del 1696
f. 1r. INC. «Serenissimo Principe, Sapientissimi Reggenti, fu tale lo scandolo che me, come bene amante del meglio di nostra Accademia, sorprese»
f. 2v. EXPL. «o che ciò non facendosi, si venga all'elezione di altro Vicesegretario»
- ff. 3r-6r. Leggi dell'Accademia della Crusca dal 1589 (seguono a ff. 5r-6r gli emendamenti del 1591, 1650, 1696-7)
f. 3r. «Leggi dell'Accademia della Crusca riformate l'anno 1589 / Degl'Accademici. Capitolo primo»
f. 3r. INC. «L'Arciconsolo considerate prima le qualità di colui, che chiede essere Accademico»
f. 4v. EXPL. «ho fatto la presente scrittura questo dì 6 di febraio del 1589 (Inferigno detto mano propria)»
f. 6r. EXPL. AGGIUNTE «Io Informe Segretario della generale adunanza di mano propria»

II. ff. 9-24

Cart. Cartulazione recente a lapis nell'angolo superiore destro.

Fasc. 2 ff. (ff. 9-10), 1⁶⁻² (ff. 11-14), 2¹²⁻³ (ff. 15-23), 1 f. (f. 24): fasc. 1 è un sesterno privo del 1° foglio, solidale con f. 14, e del 5°, solidale con f. 11; fasc. 2 è un fascicolo di dodici fogli privo dei fogli 8°-10°, solidali con i ff. 17-19 (ben visibili i talloni). I ff. 10r e 14r sono fogli bianchi al centro dei quali è applicato un foglio di dimensioni inferiori, recante scrittura; i ff. 9r, 11r, 17r, 18r e 19r sono fogli bianchi al cui centro è applicato un bifoglio di dimensioni inferiori, recante scrittura (di seguito si denominano le facciate dei bifogli applicati f. 9r/ar, 9r/av, 9r/br, etc.).

Mm. 305 × 192 (f. 10r), con foglio inquadrate di mm. 210 × 159.

Più mani, fra cui Luigi Rucellai a ff. 12r-13v (lettera autografa); Alamanno Salviati a ff. 9r, 10r, 14r, 17r, Vincenzo da Filicaia a f. 18r^b, Federigo de' Ricci a f. 24r (lettera con sola firma autografa).

- f. 9r/ar-br. Elenco di Accademici dell'anno 1701
f. 9r. «Accademici in Firenze 1701»
- f. 10r. Elenco di Accademici da eleggere dell'anno 1703
f. 10r. «Novizzi per proposte. A dì 1 Novembre 1703. Arciconsolato del Informe»
- f. 11r/ar-br. Elenco di Accademici che non hanno esercitato le funzioni di Provveditore
f. 11r. «Lista di quegli che non sono stati Provveditori»
- ff. 12r. Lettera di Luigi Rucellai ad Alamanno Salviati, s.d. [ma 1703-4] (indirizzo a f. 13v)

^a La mano di Alamanno Salviati si può confermare a ff. 3r-5r, 9r, 10r, 14r, 17r e 28v-40v, mentre quantomeno dubbia a ff. 1r-2v: confronti di scrittura con le lettere autografe ASAC, fasc. 116, n° 1 (29 luglio 1698), 3 (s.d.), 5 (s.d.); ASAC, fasc. 107, n° 2 (18 dicembre 1728), n° 4 (29 gennaio 1729), n° 6 (23 marzo 1729), in particolare n° 7 (4 settembre 1729) e il postscriptum di n° 34 (20 dicembre 1730).

^b Confronto di scrittura con la lettera autografa del ms. Pisa, Biblioteca Universitaria, 775, n° 54 (22 dicembre 1700).



- f. 12r.** INC. «Il Propagginato s'inchina profondamente all'Informe Dgnissimo Arciconsolo e gli manda il sonetto che deve criticare»
f. 12r. EXPL. «all'Arciconsolo che unitamente col suo orrevole spianatoio vien umilmente reverito»
- **f. 14r.** Appunti sullo svolgimento dell'Arciconsolato
f. 15r. «Spiegazione, e critiche d'una canzone del Filicai fatta in morte del Viviani»
f. 16r. «Critiche di alcuni componimenti poetici di Accademici della Crusca, e uno sbozzo delle leggi della medesima Accademia»
 - **f. 17r/ar-br.** ALAMANNO SALVIATI, Critica alla canzone *Acque infelici del gran pianto mio* di Vincenzo da Filicaja
f. 17r/ar. INC. «Strofa prima. Più mi piace 'aque infelici' etc. perché mi par principio»
f. 17r/br. EXPL. «l'ubbidirla può diventar per me meritorio, come gastigo del'inlecita sua pretensione»
 - **f. 18r/ar-br.** VINCENZO DA FILICAJA, Risposta alle critiche alla sua canzone
f. 18r/ar. INC. «Martedì a ottobre (?) 22. Or vegga il Signor Abate Illustrissimo se il Filicai da una parte colla dovuta stima»
f. 18r/br. EXPL. «e corregga le mie correzioni mentre tutto pieno d'obbligazioni la reverisco devotamente»
 - **f. 19r.** ANONIMO, Critica alla canzone *Acque infelici del gran pianto mio* di Vincenzo da Filicaja (minuta)
f. 19r/ar. INC. «“E quella che non cape alta fatica / nel mio pensiero il dica”. Parmi che non venga abbastanza spiegato quale sia quell'ardua fatica»
f. 19r/av. EXPL. «e non permetteranno che ritornino a riflettersi sul primo, onde non l'allumeranno più.»
 - **ff. 20r-22r.** ANONIMO, Commento alla canzone *Acque infelici del gran pianto mio* di Vincenzo da Filicaja
f. 20r. «Spiegazione della Canzone del Signor Senator Vincenzio da Filicaia in lode del Signor Vincenzio Viviani»
f. 20r. INC. «Nella prima strofa. Per esser la perdita di Vincenzio Viviani danno comune, e che il mondo»
f. 22r. EXPL. «che chiaramente si comprende dagli ultimi versi della precedente strofa»
 - **f. 23r.** ANONIMO, Critica alla canzone *Acque infelici del gran pianto mio* di Vincenzo da Filicaja (interrotto)
f. 23r. INC. «Per quanto io m'abbia letto nelle vite de' Santi, non ho mai trovato»
f. 23r. EXPL. «onde non so se fosse più a proposito il dire “e sì [di] voi far mostra”»
 - **f. 24r.** Federigo de' Ricci agli Accademici della Crusca, Convocazione della Generale Adunanza, 15 Novembre 1696
f. 24r. INC. «Nobilissimi, e virtuosi Accademici. Avendo noi mira particolare al mantenimento, e avanzamento»
f. 24r. expl. «alla nostra patria, alla nostra Accademia recheranno eterna rinomanza»
f. 24r. DATA: «Data in Firenze nella nostra solita residenza in via dello Studio il dì 15 novembre 1696»
f. 24r. FIRMA: «L'Innominato Fiderigo de' Ricci Arciconsolo»

III. ff. 25-46.

Cart. Cartulazione recente a lapis nell'angolo superiore destro.

Fasc. 1²².

Mm. 301 × 206 (f. 33r).

Una mano, di Alamanno Salviati.

- **ff. 28v-40v.** ALAMANNO SALVIATI, Omelie
f. 28v. INC. «È la vita umana, come ognuno di noi purtroppo sa, un campo di battaglie, dove di continuo combatter si dee»
f. 40v. EXPL. «con cholui uniti per [...] di tacere giammai di buona voglia vi lascio, etc.»

Il manoscritto, che giustappone una raccolta di testi riguardanti le attività dell'Accademia della Crusca a un *Quaresimale* di Alamanno Salviati, dev'essere verosimilmente stato messo insieme dal Salviati stesso, primo possessore dell'esemplare.

Possessori: Alamanno Salviati (1669-1733); acquistato a Roma nel 1804 da Giuseppe Bossi (1777-1815, nota a f. 16r: «Roma 1804. Giuseppe Bossi»), alla cui biblioteca pergono probabilmente le segnature «N° 22» che si legge a f. Iir e «N° 21» nell'angolo inferiore destro di f. 8v; Guglielmo Libri (1802-1869); acquistato dall'Accademia della Crusca all'asta libraria Franchi & C. di Firenze nel 1885 (cfr. ms. 79).